Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 2 (1932-1933)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: La Pro Mesolcima e Calanca

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.09.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA PRO MESOLCIMA E CALANCA

è un'associazione, creata nel 1906 dal promotore e primo direttore della Ferrovia Bellinzona-Mesocco, signor Silvio Tonella da Lostallo che ne fu anche il presidente attivo e sollecito fin che resse le sorti della ferrovia mesolcinese, allo scopo « di promuovere gli interessi di tutto il Distretto ed in special modo il movimento dei forestieri e di agevolarlo per quanto fattibile, venendo in aiuto anche alle imprese private, ai proprietari di alberghi, ai Comuni ecc., nei loro rapporti coll'industria dei forestieri e inoltre mettendosi in relazione organica cogli esistenti uffici d'informazione dell'Interno e dell'Estero ». (Art. 1. dello Statuto).

Al Dir. Tonella, successe quale presidente dell'associazione il compianto Dir. Daniele a Marca di Leggia che curò l'attività del sodalizio durante gli anni della guerra europea e nel periodo del dopo-guerra. Nel 1920 egli rassegnò le dimissioni ed alla presidenza venne chiamato il Dr. P. a Marca da Mesocco, ancora in carica, che presentò la seguente relazione all'assemblea generale del 9 aprile 1933 in Grono:

Relazione circa l'attività della Pro Mesolcina e Calanca 1931-1932.

Questo rapporto sull'attività della nostra associazione riguarda il biennio 19-31-32, cioè il periodo dell'assemblea generale in Castaneda il 22 Marzo 1931 al principio del 1933.

L'associazione comprendeva nel 1931: 124 membri individuali e 9 membri collettivi: nel 1932: 115 membri individuali e 7 membri collettivi. Mesocco conta 24 membri, Soazza 5, Lostallo 2, Cama 2, Grono 18, Roveredo 12, S. Vittore 4, Arvigo 2, Cauco 2, Bellinzona 16; gli altri sono sparsi fuori delle due valli.

Secondo il programma imposto dagli statuti alla nostra associazione, essa cura in prima linea la propaganda turistica per le nostre valli. Nel biennio scorso essa ordinò degli annunci reclamistici nei giornali della Svizzera interna sotto la rubrica « Sommer in der italienischen Schweiz », nella Guida dei Club alpini di Germania ed Austria, nei due quotidiani milanesi Ambrosiano e Secolo-Sera: contribuì con fr. 150.— alla pubblicazione del prospetto « Bündner Falter » per la propaganda in favore della regione turistica da Tosanna a S. Vittore.

Come per il passato, la nostra associazione funzionò da organo locale dell'Ente turistico cantonale in Coira, collaborando alla pubblicazione della Guida degli alberghi nei Grigioni, fornendo il materiale di propaganda agli uffici di informa-

zione ecc., e pagando ogni anno la contribuzione spettante alla nostra regione, S. Bernardino compreso. A questo proposito ci piace rilevare come in quel luogo di cura si sia riuscito a rimettere in piedi l'associazione Pro S. Bernardino, animata dei migliori propositi e già in piena attività. Se per il 1932 la Pro Mesolcina e Calanca si è ancora sobbarcato l'onere di pagare l'intero contributo al Verkehrsverein cantonale (fr. 500.—) (tenor accordo fatto il 9 agosto 1932 a S. Bernardino fra il Comitato della Pro S. Bernardino, il Presidente del Verkehrsverein cantonale sig. Brütsch ed il vostro presidente, allo scopo di agevolare la entrata della Pro S. Bernardino nell'ente turistico cantonale), da quest'anno in poi la nostra associazione pagherà solo la quota spettante alle due valli, senza S. Bernardino, vale a dire una somma molto minore. Anche le spese per la reclame, coll'avvento della Pro S. Bernardino che si dà ad una intensa propaganda, saranno d'ora innanzi assai ridotte per noi. Così noi speriamo di poter chiudere i nostri conti di esercizio con una bella eccedenza attiva, destinata a creare un fondo di cassa a cui poter attingere per altri scopi a favore delle nostre valli.

Durante l'estate 1931 vennero riattati e marcati i sentieri ai due passi sopra S. Bernardino, la Corciusa ed i Passetti: noi partecipammo a questa piccola ma non inutile opera pagando la metà delle giornate e facendo somministrare da Cira il materiale colorante.

Da parte del Club alpino sezione Leventina ci venne comunicata la prossima pubblicazione di una Guida delle Alpi ticinesi; per completare quel lavoro colla descrizione delle Alpi mesolcinesi ci siamo rivolti al Comitato del Club alpino svizzero a Zurigo, ottenendo la promessa di accogliere, senza spesa da parte nostra nella nuova guida anche i capitoli riguardanti le catene alpine di Mesolcina e Calanca: si chiese da noi solo la traduzione dei relativi capitoli contenuti nella Guida « Die Bündner Alpen ». Grazie alla buona volontà di quattro traduttori, noi potemmo fornire alla Sezione Leventina, o meglio al signor Pepito Carmine che la rappresentava, questo materiale ed ora la pubblicazione è avvenuta, comprendente le nostre montagne che geograficamente e dal punto di vista delle escursioni formano un tutto colle Alpi del Canton Ticino.

Per la continuazione degli scavi a Castaneda, preistorica, sollecitati dalla Società grigione di storia abbiamo contribuito nel 1932 con un sussidio di fr. 100. Nel Settembre poi, siccome la Società svizzera di Preistoria aveva deciso di tenere in Mesolcina l'assemblea generale, la nostra associazione assunse l'impegno di organizzare quel congresso: essa ebbe la fortuna di trovare una commissione apposita di volonterosi del Circolo di Roveredo, presieduta dal signor Carlo Bonalini, che curò egregiamente in ogni dettaglio i preparativi ed offerse ai distinti ospiti una accoglienza da tutti lodata; fra le altre benemerenze di questa commissione và notata anche quella di aver saputo condurre la impresa in modo tanto encomiabile da non gravare la « Pro Mesolcina » di spese, salvo per la bagatella di 25 fr.

La nostra società si occupò poi dei problemi delle comunicazioni in quanto appoggiò l'iniziativa per l'introduzione dell'auto-postale invernale da Mesocco a S. Bernardino, sia pel periodo della stagione sportiva, sia (nell'inverno ultimo passato) anche nei mesi autunnali e primaverili; essa si interessò presso la Direzione postale di Bellinzona per la diminuzione della tariffa postale viaggiatori, troppo elevata, pel tratto Grono-Rossa, ma senza esito finora. Abbiamo poi anche appoggiato l'istanza al lod. Governo della « Pro San Vittore » per la demolizione della casa Peduzzi in quel villaggio, onde diventasse migliore e meno pericolosa la viabilità.

Abbiamo poi contribuito con una somma di denaro all'istituzione di una stazione di soccorso a S. Bernardino, promossa dal Club alpino, per le disgrazie in montagna.

Ci resta infine di accennare al nostro interessamento al problema nuovo e importante della strada automobilistica a traverso il S. Bernardino. Il giorno 1 Maggio 1932 era indetta a Spluga una grande assemblea dei Verkehrsvereine della valle del Reno posteriore, a cui erano invitati anche la « Pro S. Bernardino » e la « Pro Mesolcina ». In quella riunione si decise di promuovere lo studio per rivalorizzare la strada commerciale Coira-Bellinzona aprendola tutto l'anno al traffico automobilistico mediante il traforo di una galleria per l'inverno sotto al passo del S. Bernardino.

Ai 7 gennaio 1933 il comitato promotore chiamò a Tosanna un'altra riunione dei Comuni ed Enti interessati, compreso il Comitato per la ferrovia del S. Bernardino. In quel giorno, coll'annuenza anche del rappresentante di questo, si stabilì di domandare al nostro Governo che la strada Coira-Bellinzona venisse dichiarata strada automobilistica principale del transito a traverso il Cantone e si costituì un comitato d'azione per la realizzazione del progetto di adattamento della nostra strada al traffico automobilistico annuale col tunnel del S. Bernardino. Il problema dell'apertura di un valico alpino svizzero all'automobile è ora assurto ad un grado altissimo di importanza e d'attualità. La nostra associazione avrebbe mancato ad un suo preciso compito — quello di occuparsi dei problemi essenziali del traffico nelle nostre valli — se avesse negato il suo interessamento a questa questione. Siamo quindi lieti di poter portare questo oggetto davanti all'assemblea della « Pro Mesolcina e Calanca » a mezzo d'una relazione dell'ideatore stesso dell'auto-strada a traverso il San Bernardino, Dr. Giuseppe a Marca. Coll'augurio dell'avvento di tempi migliori per le nostre valli di Mesolcina e Calanca mediante la realizzazione dell'auto-strada del S. Bernardino, chiudiamo questa relazione sul biennio passato della associazione.